

MEDIA

Stampa fra luci e ombre

- 1787 - Edmund Burke: quarto potere, la stampa, assai più potente degli altri tre (Montesquieu: legislativo, esecutivo, giudiziario)
- 1790 – Art. 11 della Carta dei Diritti dell'uomo e dei cittadini (Francia)
- 1792 – Diritto alla libertà di stampa in Inghilterra
- 1952 – L'ultima minaccia (Richard Brooks), New York World e la morte di Joseph Pulitzer
- '800 – Hegel: La lettura dei giornali la mattina presto è una sorta di realistica preghiera mattutina
- '800 – Thomas Jefferson: Un governo senza giornali o dei giornali senza governo
- 1843 – Honoré de Balzac: Se la stampa non esistesse, non bisognerebbe inventarla: libera solo con deboli e gli isolati

- 1888 – Henry James (The Reverberator):
invasione e spudoratezza del giornale, estinzione di ogni senso del privato e del pubblico
- 1903 – Henry James (The Papers): La stampa è il cane da guardia della civiltà, in uno stato cronico di rabbia
- Hemingway e il romanticismo della professione
- Montanelli: E' sempre meglio che lavorare
- La realtà del giornalismo, le professionalità al suo interno

La nascita dei giornali

- 1605 –NieuwAntwerwsheTijdinghe (Belgio)
- 1615 –Frankfurter Journal (Germania)
- 1626 – The Weekly News (Inghilterra)
- 1631 –Gazette (Francia)
- 1731 – The Gentleman Magazine (nome ai periodici)
- 59 a.C. –Acta Diurna
- 1650 ca–EinkommendeZeitung, poi LeipzigerZeitung, chiuso nel 1921
- 1702 – The DailyCourant
- 1719 – The Daily Post
- 1720 – The Daily Journal
- 1777 – Journal de Paris (Francia)
- 1784 – Pennsylvania Packet (Usa)

In Italia

- 1824 – Corriere Mercantile (quotidiano dal 1844)
- 1848 – Gazzetta del Popolo (chiuso nel 1983)
- 1664 – Gazzetta di Mantova (inizialmente foglio di corte)
- 1758 – Gazzetta di Parma (quotidiano dal 1850)
- Gazeta: moneta veneziana del valore di due soldi e costo di un avviso pubblicato nel 1563
- Resto del Carlino: al posto del resto della moneta uno dei fogli di stampa pubblicati all'epoca

La Penny Press

- 1833 – New York Sun, poi Transcript e New Yorker (1834) e New York Herald (1835): in dieci anni da 65 a 138 testate e da 80.000 a 300.000 copie quotidiane. Dall'abbonamento alla vendita in strada
- Joseph Pulitzer e William H. Hearst i pionieri
- 1904 – Pulitzer promuove la Columbia School of Journalism: per capire chi è adatto e chi no alla professione, sentimento di classe fondato su principi morali, di istruzione e professionalità
- Al cinema: Citizen Kane (Quarto potere, 1941); Asso nella manica, 1951; Prima pagina, 1974
- New York Times (1851) primo esempio di giornalismo liberal: notizia nuda e cruda in prima pagina e cio, approfondimenti e commenti all'interno

Il giornalismo in Italia

- Corriere Mercantile (1844) e Il Sole (1865) origine settoriale: commerciale e finanziaria. Gli altri motivazioni politiche
- La Nazione (1859) fondata da Bettino Ricasoli
- Corriere della Sera (1876) per contrastare Il Secolo
- Analoghe origini tutti gli altri fino al Giorno (1956), La Repubblica (1976), Il Giornale (1974)
- La Voce (1994), L'Informazione, L'Indipendente, Il Foglio, Libero, Il Fatto Quotidiano, La Padania

La stampa sportiva

- 1896: Gazzetta dello Sport, quotidiano dal 1913. Verde (5 mesi), giallo (100 giorni), verde, bianco (un mese), infine rosa. Nasce dalla fusione tra Il Ciclista e La Tripletta
- 1924: Corriere dello Sport, poi Il Littoriale, dal 28 luglio 1943 Corriere dello Sport. Nel 1977 si fonde con Stadio, nel 2000 acquista Tuttosport (752.000 copie nel 1978)
- 1945: Tuttosport
- 1948: Stadio, poi confluito nel Corsport
- 2004: Il Romanista
- QS e Dieci
- 1970-1990 il periodo d'oro

Nel mondo

- 1946: L'Equipe, quotidiano dal 1948, diretto da Jacques Goddet
- 1892: Le Velo, diretto da Pierre Griffard (caso Dreyfus)
- 1900: L'Auto-Velo (L'Auto dal 1903) diretto da Victor Goddet ed edito da Henri Desgrange. Nel 1903 promuove il Tour (dal 1919 la maglia gialla come le pagine del giornale)
- Dopoguerra: L'Elan e Le Sport
- Paris Turf (Francia), Racing Post e The Sporting Life (Gran Bretagna), O Jogo (Portogallo), Olè (Argentina)

L'Italia in retroguardia

- Italia fanalino di coda in Europa: da 6 milioni nel 2000 a 4 milioni 459 mila copie nel 2011 (6.800 mila nel 1990)
- Rapporto: 76 copie per mille abitanti. In Giappone 458.3, in Norvegia 538.3. Peggio che in Grecia, avanti al solo Portogallo, preceduta da Cina, Slovacchia, Spagna e Polonia.
- Al nord si vende il 55.7% (92 per mille), al centro il 21.9% (84 per mille), al sud il 22.4% (49 per mille). Liguria e Friuli VG 1 copia ogni 8.3 abitanti, in Campania 1 ogni 27.8 abitanti
- Flessione generalizzata (nel 2000 700 copie in Giappone, 600 in Svezia) per: informazione televisiva, informazione via internet, diffusione della free-press (nel 2009 in Italia 4 milioni quotidianamente, in Germania quasi inesistente)

- Free press in calo verticale per contrazione del mercato pubblicitario
- Quotidiani sportivi in crisi per concorrenza tv
- Crisi generalizzata: ricorso alla multimedialità
- New York Times: dal 2013 solo on line (Arthur Sulzberger jr nel 2007)
- Il più pesante: NYT 5.400 kg e 1612 pagine il 14.9.1987. Il più venduto lo Yoniuri Shimbun (dieci milioni), in Europa il Bild (cinque milioni)
- Successo (relativo) degli sportivi: *“I giornali sportivi hanno un merito: parlano lo stesso linguaggio del pubblico a cui si rivolgono, cioè milioni di italiani”* (Luigi Pintor)

L'esigenza di informazione

- Esaurita la fase postindustriale (e con essa le ideologie umanistiche per lasciare il posto a quelle parrocchiali: particolarismo e individualismo) si è entrati nella “società dell'informazione”
- L'uomo è consapevole di essere parte integrante e attiva della società.
- Cammino lungo: diritto al voto delle donne solo nel 1946, 27 anni dopo gli uomini
- Processo di modernizzazione velocissimo: il '900 è il secolo breve (1918-1989), quello che stiamo vivendo può essere considerato il secolo brevissimo (innovazioni tecnologiche)
- Esigenza di informazione sempre esistita, accentuata dal diritto al voto, favorita dall'alfabetizzazione, dal grado crescente di cultura, dall'aumento dei mezzi di informazione che hanno abbattuto le barriere del tempo e dello spazio (giornali, tv, internet)
- Postdemocrazia (Colin Crouch) nei Paesi a democrazia consolidata dove cresce il disinteresse per le vicende politiche e la delega totale a chi fa politica

- “Porcellum” (Calderoli): esclude la partecipazione attiva dei cittadini alla scelta dei parlamentari ed anche qualsiasi responsabilità diretta degli eletti nei confronti dei votanti.
- Non è dittatura, ma democrazia formale, svuotata di significato
- Analisi di Crouch (2003):
 - diminuzione dei redditi
 - diminuzione dei diritti e del principio di uguaglianza dei lavoratori
 - pressione e condizionamento dei poteri economici sulla politica
 - deregulation e privatizzazioni per rimanere nell’economia di mercato
 - riduzione delle competenze dello Stato
 - incapacità di comprendere e governare i processi in atto
 - concentrazione delle ricchezze nelle mani di pochi privati
 - commistione tra interessi pubblici e privati
 - commercializzazione del welfare con la privatizzazione dei servizi finora pubblici svuotando di fatto uno dei capisaldi della democrazia attiva tradizionale

- Il messaggio che viene inviato è di ottimismo
 - di fronte alle condizioni economiche più critiche
 - è un invito all'impigritimento mentale, culturale e di impegno delle masse
 - realizza l'impossibilità pratica di intervenire in qualche modo imponendo la convinzione di non necessità perchè:
 - c'è chi pensa per tutti e si sacrifica per tutti in virtù della delega totale ricevuta e supportata dai continui sondaggi di comodo
- Si spiega anche così la flessione della lettura: minore richiesta di informazione
Cresce invece l'utenza televisiva (superficiale e priva di approfondimento)
Esplode l'uso di internet: rifugio per informazioni personalizzate di singolo e individualistico interesse (le Parochial Ideologies di Bell)
- Il ritiro dei cittadini lascia spazi all'inserimento di lobbies fino a configurare situazioni di monopolio dell'informazione
- Il monopolio seleziona i valori-notizia da imporre escludendo quelli nocivi o sgraditi al potere, privilegiando quelli che determinano adesione, impedendo motivi di dibattito e di approfondimento
- Per questo il legislatore ha per molti anni evitato la concentrazione di mezzi di informazione in una sola mano

I media e lo sviluppo della società moderna

- Primi giornali all'alba del '600, ma solo nel tardo '700 e nell'800 assumono un ruolo democratico offrendo un'informazione più completa
- Si forma un mercato intellettuale con valenza commerciale
- Lettura: esercizio utile per comprendere le trasformazioni della società
- Agenda setting e building: i grandi temi
- La giustizia:
 - Anni '50 e '60, grandi processi: avvocati "star"
 - Anni '90, tangentopoli: giudici "eroi"
 - Anni 2000, offensiva dei politici per limitare la magistratura

- La società
 - Stampa propagandistica di regime
 - Grandi storie romantiche
 - Gossip
- Lo sport
 - Grandi racconti epici (stampa scritta)
 - Nuda cronaca (con radio e tv) + commenti, personaggi, approfondimenti, inchieste.

Evoluzione dei media e della società a braccetto: i primi anticipando e formando la crescita della collettività, rispondendo alle sue esigenze, modificando struttura, metodi e privilegio dei temi dell'informazione

Ruolo della stampa nelle grandi battaglie sociali: divorzio e aborto. Presidio contro involuzioni politiche o ingiustizie sociali. Ruolo invisibile al potere

Stampa scritta

l'evoluzione tecnologica

- 1450 ca: Gutenberg inventa i caratteri mobili di stampa
- 350 anni più tardi Friedrich Konig inventa la macchina da stampa
- 1886: Ottmar Mergenthaler inventa la linotype
- Procedure di stampa: a caldo, a freddo (dal 1970: fotocomposizione)
- Nuovi sistemi editoriali
- Videoimpaginazione
- Trasformazione del lavoro giornalistico e dell'impresa editoriale

La comunicazione a distanza

Radio e televisione

- 1895: Guglielmo Marconi utilizza le onde elettromagnetiche scoperte di Heinrich Hertz per inventare la radio
- 1901: Guglielmo Marconi realizza la prima trasmissione transoceanica
- 1912: David Sarnoff capta l' SOS del Titanic (14 aprile)
- 1907: Lee De Forest inventa il triodo (Audion: evoluzione della lampadina di Edison) quindi la valvola termoionica che consentì la trasmissione a distanza (broadcasting)
- 1919: nasce la RCA. Vende le "music-box" e produce i programmi da ascoltare, distribuiti gratuitamente
- 1926: nasce la Nbc, un anno dopo la Cbs. "Radio Act"
- 1941: la Nbc deve cedere una delle sue due reti. Nasce l'Abc
- Successivamente la Tnt (via cavo) e la Cnn. Infine la Fox Tv

- Negli Usa l'emittenza radiofonica e televisiva è sempre stata privata. In Europa diventa pubblica: Bbc in Gran Bretagna, Rai in Italia (dal 1928 Eiar). Nell'Urss la radio era parte dell'apparato propagandistico. Nella Germania nazista tutto nelle mani di Goebbels.
- 1895: Auguste e Louis Lumiere danno vita al cinema proiettando alcune riprese dal vivo
- 1927: Il cantante di jazz è il primo talkie
- Esigenza di abbinare alle parole (radio) le immagini.
- Il principio è lo scanning (scansione), usato già a fine '800 per trasmettere le fotografie
- 1925 (25 marzo): John Baird realizza a Londra (grandi magazzini Selfridges) la prima riproduzione meccanica dell'immagine attraverso "frames" successivi offrendo l'idea del movimento
- Wladimir Zworykin (allievo di Boris Rosing a San Pietroburgo: 1911) raggiunge le 400 linee di scansione con un sistema interamente elettronico fondato sull'evoluzione delle valvole termoioniche. Fondamentale il tubo catodico fino agli inizi del 2000 con gli schermi al plasma
- Il termine televisione e la sigla TV furono adottati ufficialmente il 10 marzo 1947

La diffusione della televisione

- 1932: David Sarnoff (presidente della RCA) con Zworykin, mette a punto trasmissioni sperimentali
- 1939: la Nbc organizza dimostrazioni pubbliche durante la Fiera Mondiale di New York
- 1935 (22 marzo): la Germania annuncia con Goebbels “il primo programma televisivo del mondo”
- 1936: Olimpiade di Berlino, otto ore al giorno e consegna attraverso i dirigibili Zeppelin delle riprese in tutta Europa
- 1936 (2 novembre) prime immagini regolari della Bbc, in Francia l'anno successivo, nel '38 in Urss. Dal 22 luglio 1939 un ripetitore sperimentale a Monte Mario dell'Eiar

Gli effetti politici e sociali

- L'espansione nel dopoguerra: negli Usa dal 4% delle famiglie nel 1952 all'89% nel 1960 con una rivoluzione dei consumi. Crolla l'ascolto della radio, l'affluenza ai cinema, l'uso dei juke-box
- Pubblicità: la HazelBishop passa in due anni da 50 mila dollari di fatturato a quattro milioni e mezzo
- Sponsorizzazione (finanziamento) dell'evento, piuttosto che spot: in particolare game show, fiction, giochi a quiz, sceneggiati (The guiding light, Sentieri, dalla radio alla tv nel 1952)
- Forza produttiva americana: vendita del prodotto o dei format ai network nel mondo imponendo *l'american way of life*
- La corruzione o la manipolazione dei programmi a premi provoca la rinuncia alle sponsorizzazioni e la diffusione degli spot pubblicitari